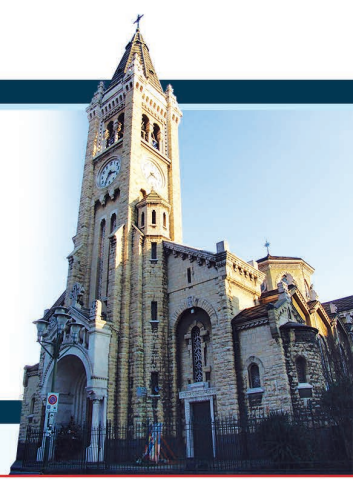
Santa Rita
comunità
Gli esempi e le grazie di Santa Rita
Anno XCVI - 01 - Pasqua - 2020



Tutti "di corsa" quel mattino di Pasqua...

Carissimi parrocchiani e amici tutti

"*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.* ***Corse*** *allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava... Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.* ***Correvano*** *insieme tutti e due, ma l'altro discepolo* ***corse più veloce*** *di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro…".* Il giorno di Pasqua ascolteremo proprio questo annuncio del vangelo di Giovanni. Ma cosa dice a noi che viviamo la "corsa" quotidiana?

La velocità è la caratteristica del nostro tempo. Abbiamo notizie più velocemente attraverso i sempre più rapidi mezzi di comunicazione, e ci spostiamo sempre più velocemente con treni sempre più ad alta velocità. Abbiamo tutto quello che vogliamo più in fretta, eppure siamo sempre più di corsa con l'ansia di non arrivare e di non fare mai in tempo.

Giovanni, nel raccontare la scoperta della tomba vuota il mattino della resurrezione, ci presenta tutti i personaggi di corsa: Maria di Magdala che corre dai discepoli dopo aver trovato la pietra del sepolcro di Gesù rotolata via; Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro per vedere, e Giovanni che corre più velocemente fino a distaccare Pietro. È una corsa carica di ansia e di preoccupazione.

C'è un bel dipinto che rappresenta questa corsa dei discepoli. È l'opera più famosa di Eugène Burnand. A prima vista il quadro è assai semplice. Si vedono due personaggi vestiti in modo antico che corrono. Se uno non legge la didascalia sotto il quadro, non capisce che cosa racconta l'episodio e non vede altro che questi due personaggi che corrono in una direzione precisa.

Il cristiano è uno che corre nella vita. Non è certo per ansia di arrivare in alto socialmente e economicamente o di superare gli altri, ma corre perché sente urgente sperimentare la presenza di Dio nella propria vita. Se ai due discepoli importasse poco di Gesù, se la prenderebbero più comoda e al limite andrebbero al sepolcro per curiosità, ma nulla più.

Il Vangelo di Giovanni cerca di restituirci i sentimenti dei due discepoli Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro. In entrambi c'è forse la paura che qualcosa non sia andato per il verso giusto, ma la loro corsa evidenzia la loro fede. Non è la fede di chi ha mille certezze e nessun dubbio, altrimenti sarebbero fermi.

E noi ci riconosciamo in questa corsa? Abbiamo anche noi la preoccupazione di comprendere un po' di più quel Cristo che tante volte crediamo morto e sepolto nella nostra vita e nella vita della società? Accettiamo il rischio di cadere e inciampare nel nostro cammino di fede? La Chiesa (ci siamo tutti… anch'io) a volte sembra rallentare la corsa. Forse a volte come credenti abbiamo perso lo slancio. E con noi si ferma anche chi ci sta accanto.

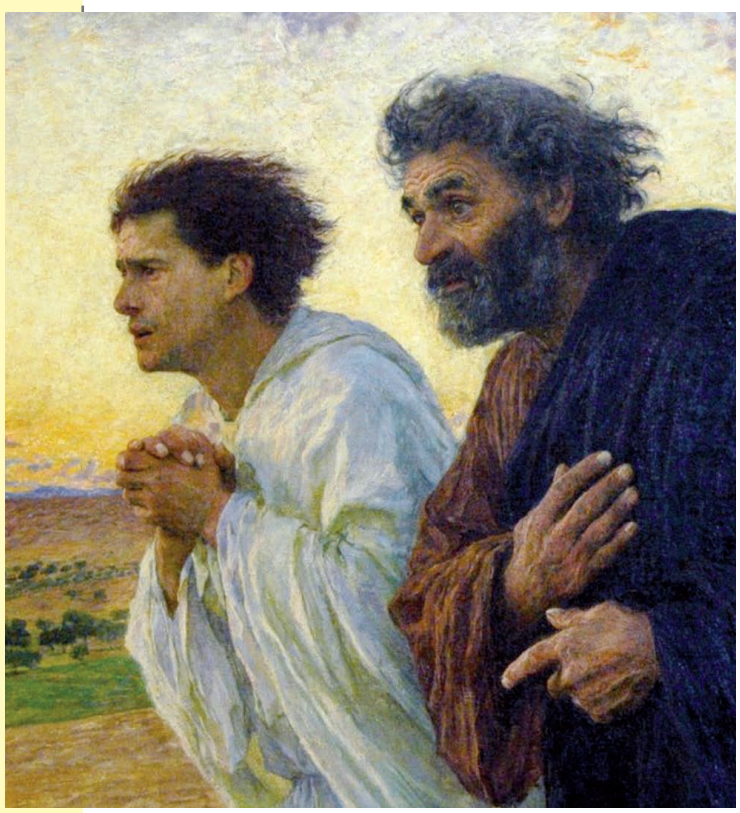
Pietro e Giovanni, contagiati dalla corsa di Maddalena si mettono a correre insieme. "Ora corri" è lo slogan dell'oratorio di quest'anno che la nostra comunità vuole dedicare ai giovani. Riprendiamo anche noi a correre alla ricerca di Gesù, e coinvolgiamo in questa corsa anche chi ci sta accanto e che magari è fermo e bloccato dai problemi e dalle altre frette della vita di oggi. Buona Quaresima per una santa Pasqua!

don Roberto

Battesimo, il nostro cammino

Ecco perché scegliamo la fede da adulti

Chiara e Martina. Chiara, 32 anni, impiegata in un bistrot vegano; Martina, 31 anni, neo magistrato. Storie di vita diverse di due coetanee che un anno e mezzo fa hanno iniziato un percorso speciale di fede (che è diventato anche di profonda amicizia) che le sta portando verso la celebrazione del Battesimo e dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Un cammino inusuale ai nostri giorni, in cui sono i genitori a scegliere di far battezzare i loro bimbi, ma che ci fa riscoprire il cristianesimo dei primi secoli quando persone adulte si convertivano e chiedevano di far parte della Comunità Cristiana.



Come per tutti i catecumeni (così vengono chiamate le persone che si stanno preparando al Battesimo), anche per Chiara e Martina il percorso prevede momenti di incontro, preghiera e condivisione con la figura scelta dal parroco che le affianca come guida ed è detta per questo "accompagnatore"; ma è segnato anche da tappe che sono state celebrate alla presenza della Comunità durante alcune messe delle ore 21 (i riti dell'Accoglienza, della Consegna del Credo e del Padre Nostro, a significare che la comunità accoglie chi si affaccia alla porta della Chiesa, lo istruisce e fa crescere nella fede e gli insegna a pregare) per arrivare alla Notte di Pasqua in cui Chiara e Martina riceveranno il Battesimo, la Comunione e la Confermazione.

[continua a pag. 8]

Paola Pellegrino

Calendario delle celebrazioni della Settimana Santa a pag. 5

Cristiani sempre più discepoli-missionari

Nosiglia incontra le UP di Mirafiori Sud e Santa Rita

Lunedì 18 novembre, nel salone parrocchiale di Santa Rita, Mons. Cesare Nosiglia ha incontrato i membri dei Consigli pastorali delle Parrocchie delle Unità Pastorali 17 e 19, nonché catechisti impegnati in vari ambiti di attività (battesimo dei bambini, cresime dei ragazzi e degli adulti, gruppi biblici) e, dunque, a diretto contatto anche con genitori e persone "mature". Obiettivo dell'incontro era, infatti, quello di riflettere sulla Lettera pastorale dedicata al tema della formazione e catechesi degli adulti *Il tesoro nascosto e la perla preziosa*. La Lettera insiste nel chiamare i cristiani adulti ad avvertirsi sempre di più "discepoli-missionari", comunicando agli altri Gesù come la luce della loro vita.

Il brano del Vangelo di Matteo (13, 44), con il simbolo del tesoro prezioso inaspettatamente trovato, ci rivela innanzitutto ciò che l'Arcivescovo ha chiamato, con espressione efficace, "l'imprevisto" di Dio. La nostra vita è costellata dalla fantasia di un Dio che usa l'imprevisto per il nostro bene. In effetti, meditando la storia di tante figure bibliche (Abramo, Amos, Geremia, Davide, Maria di Nazareth, i discepoli del Lago di Galilea, Matteo, Zaccheo, Paolo di Tarso…) si apprende come le stesse avessero dei progetti concreti per la vita ma come poi abbiano dovuto fare i conti con la modalità di agire di un Dio che amando, appunto, gli imprevisti, finì per chiamare quelle stesse persone *nella loro vita* ad una vita *altra*. È un Dio che vede *oltre* mentre noi vediamo *solo qui*, è un Dio che ci avverte sul fatto che le sue vie non sono le nostre vie ed i suoi pensieri non sono i nostri pensieri (cfr. Is, 55,6-9) ma che ci incoraggia ad aver fede in Lui. Nulla è un (a) caso nella nostra vita, tutto è nel disegno di Dio. Anche a noi è dato, con l'aiuto dello Spirito Santo e della preghiera, discernere ciò che Dio vuole dirci con quel certo, imprevedibile accadimento. Il simbolo della perla di grande valore trovata, da parte sua, ci dice, ha sostenuto Mons. Nosiglia, che siamo chiamati come credenti adulti ad una ricerca continua. La fede è una ricerca continua di Gesù, che sua volta ci ricerca in continuazione.

Alla riflessione di Mons. Nosiglia sono seguiti lavori svolti in gruppi. Resta l'impressione della necessità e dell'urgenza che ciascun fedele e le comunità cristiane comprendano a pieno che la formazione degli adulti, centrata su Gesù Cristo, è un conformarsi a Lui, è "educazione alla fede e formazione alla vita" ed è legata alla missione e viceversa.

Dino Cassibba

Nel nostro santuario
ogni giovedì dal 6 febbraio
alle ore 10 – Santa Messa
iniziano i

15 GIOVEDI DI SANTA RITA

Percorso spirituale
di preparazione alla festa

Per organizzare la

FESTA DI SANTA RITA

È necessaria la disponibilità di molti volontari (per il servizio d'ordine, la preparazione delle rose, l'allestimento dei gazebo, l'accoglienza dei pellegrini, ecc.).

CHI DESIDERA COLLABORARE COME **VOLONTARIO A MAGGIO 2020** DEVE LASCIARE AL PIU' PRESTO IL PROPRIO NOMINATIVO PRESSO LA RECEPTION DEL SANTUARIO

"Ci trattarono con gentilezza"

Anche a Santa Rita una celebrazione ecumenica

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che ogni anno si svolge tra il 18 e il 25 gennaio, è sempre caratterizzata da una frase guida che per l'ultima edizione appena conclusa è stata tratta dagli Atti degli Apostoli. Il versetto scelto - il 28,2 - recita: *"Ci trattarono con gentilezza"* e fa riferimento al naufragio dell'apostolo Paolo che, diretto a Roma in catene, approda con gli altri compagni di viaggio sulle coste maltesi. Qui gli abitanti accolgono i naufraghi con umanità, riscaldandoli, rifocillandoli e ospitandoli per tre mesi. L'episodio del naufragio dell'apostolo Paolo - si legge nel sussidio preparato per la Settimana dal gruppo di lavoro dei cristiani di Malta e Gozo - *"ripropone il dramma dell'umanità di fronte alla terrificante potenza degli elementi della natura"* e la capacità di Paolo di ergersi *"come un faro di pace nel tumulto"*, perché *"egli sa che la sua vita è nelle mani di Dio"*. Nelle diverse celebrazioni e negli incontri ecumenici, oltre al tema dell'ospitalità che ha permeato tutta la settimana, si sono poi sviluppati altri temi sempre legati al passo degli Atti degli Apostoli: la riconciliazione, il discernimento, la speranza, la fiducia, la forza, la conversione e la generosità. A livello diocesano la settimana, promossa dalla Commissione Cattolica Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo, la Commissione Evangelica per l'Ecumenismo, dalle Comunità Ortodosse di Torino con la collaborazione del Segretariato Attività Ecumeniche, si è svolta in diverse chiese torinesi, compreso il Santuario di Santa Rita che il 22 gennaio ha ospitato l'incontro tra il pastore della Chiesa Avventista del Settimo Giorno Francesco Mosca e mons. Giuseppe Ghiberti, membro della Commissione diocesana e collaboratore del nostro Santuario.

Maurizio Versaci

SANTI GIOVANI

Carlo Acutis, un giovane venerabile

Di questi tempi le notizie sui giovani sono all'ordine del giorno: alcune positive, altre negative. Forse queste ultime sono più presenti nella nostra memoria, perché se ne parla, si leggono articoli, si seguono servizi televisivi…

Dalla **Christus vivit** l'esortazione apostolica ai giovani: *"Il cuore della Chiesa è pieno anche di giovani santi, che hanno dato la loro vita per Cristo.* (…) *Sono stati preziosi riflessi di Cristo giovane che risplendono per stimolarci e farci uscire dalla sonnolenza".*

Diamo spazio, allora, a una bella storia; quella di Carlo Acutis, un giovane come tanti, ma con una marcia in più. Carlo nasce a Londra il 3 maggio 1991, cresce a Milano, frequenta scuole cattoliche, riceve la prima Comunione a 7 anni… Fin qui sembra tutto normale, ma non è così. A 12 anni Carlo sceglie la Messa e la Comunione quotidiana, il rosario quotidiano e l'adorazione eucaristica, convinto com'è che quando *"ci si mette di fronte al sole ci si abbronza… ma quando ci si mette davanti a Gesù Eucaristia si diventa santi"*. La santità è il suo chiodo fisso, la molla che lo fa stare in modo diverso sui banchi di scuola, in pizzeria, in piazzetta per la partita di pallone. A tutti regala il suo "kit per diventare santi" che contiene: un desiderio grande di santità, Messa, Comu-

nione e Rosario quotidiano, una razione giornaliera di Bibbia, un po' di adorazione eucaristica, la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri. La sua giornata è piena di attività: con i ragazzi del catechismo, con i poveri della mensa Caritas, con i bambini dell'oratorio. Tutto casa e chiesa? No! Carlo trova anche il tempo per suonare il sassofono, giocare a pallone, progettare programmi al computer, divertirsi con i videogiochi, guardare film polizieschi, girare filmini con i suoi cani e gatti. Dagli amici è amato per la ventata di allegria che sa portare nella compagnia, non cerca, però, lo sballo, è sempre misurato e padrone dei suoi slanci. Così, anche chi lo deride, finisce per lasciarsi attrarre da lui e subirne il fascino. Carlo era "patito" di internet, forse un giorno sarà il santo patrono di internet e di tutti i cybernauti; ma a differenza dei suoi coetanei era convinto che questo strumento doveva diventare *"veicolo di evangelizzazione e catechesi"*. Sul web è ancora presente (www.miracolieucaristici.org), la mostra virtuale progettata e realizzata da lui a 14 anni e che testimonia come l'Eucaristia sia stata per lui *"l'autostrada che porta in cielo"*. Poi, improvvisa, arriva la leucemia, quella acuta, che non lascia scampo e che lui accoglie con un sorriso, offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa. Cerca la guarigione, perché ama la vita, ma sorride alla morte come all'incontro con l'Amato. Muore il 12 ottobre 2006 e lo seppelliscono nella nuda terra di Assisi, città che più di altre ha amato e nella quale ritornava spesso per ritemprare lo spirito.

"Tutti nasciamo originali, ma molti muoiono come fotocopie", aveva scritto. Un destino a cui egli è sfuggito. Carlo è stato se stesso sempre, un giovane cristiano speciale che ha dimostrato quanto è bello vivere per il Signore, lasciandosi conquistare da Lui. Il 13 maggio 2013, la Santa Sede ha emesso il nulla osta per l'avvio della causa di beatificazione. Il 5 luglio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava Carlo Venerabile. Intanto in Italia e all'estero, va sempre più crescendo la fama e la stima per questo ragazzo che ha cercato la santità in modo straordinario, pur nell'ordinarietà della sua vita.

Ancora dall'esortazione apostolica: *"Che costoro, insieme a tanti giovani che, spesso nel silenzio e nell'anonimato, hanno vissuto a fondo il Vangelo, intercedano per la Chiesa, perché sia piena di giovani gioiosi, coraggiosi e impegnati che donino al mondo nuove testimonianze di santità".*

Anna Leporati

La giovinezza della Chiesa

Ritiro di Avvento con il presidente di AC

Come è tradizione ormai da parecchi anni, la nostra comunità ha vissuto, quale momento forte di preparazione al Natale, il ritiro di Avvento. La meditazione, guidata da Matteo Massaia, presidente di Azione Cattolica diocesana, ha avuto come titolo "La giovinezza della Chiesa", inserendosi pertanto nel contesto generale della riflessione della nostra Parrocchia sui giovani in questo anno pastorale.

Lo spunto viene tratto dalla "Christus vivit", l'esortazione apostolica scritta da Papa Francesco al termine del Sinodo dei giovani.

Massaia sottolinea che essere giovani più che un'età è uno stato del cuore. Tutti quindi siamo chiamati a vivere la gioventù non in senso anagrafico, ma nel senso dell'entusiasmo, dell'appartenenza a Cristo, della voglia di stare uniti a Lui. Un'istituzione antica come la Chiesa può rinnovarsi e tornare ad essere giovane se è capace di ritornare continuamente alla sua fonte, all'essenziale. Una Chiesa giovane, quindi, non è immobile nell'interpretare i segni dei tempi, ma allo stesso tempo non si mimetizza nel mondo, nascondendo il proprio messaggio. È ottimista, non perde mai l'entusiasmo, non si chiude in se stessa. Sa ascoltare, dialogare, sa mettersi in discussione, è disposta a cambiare alcuni suoi modi concreti di fare e di essere, avendo Gesù Cristo come faro.

Una Chiesa giovane si rivolge ai giovani, non considerandoli come utenti, ma come protagonisti, lasciandosi trasformare da loro. Papa Francesco esorta i giovani a reclamare i propri spazi, a far valere la loro opinione.

Vivere la giovinezza significa vivere con pienezza ogni istante della propria vita, coltivando sempre l'amicizia con Gesù.

Non ci deve essere uno scontro generazionale, ma ci deve essere un vero camminare insieme: i giovani devono ascoltare gli anziani e gli anziani accompagnare i giovani, camminando al loro fianco, consentendo loro di essere partecipanti attivi e di scoprire la propria vocazione.

Infine, questo camminare insieme porta al discernimento, cioè a capire che cosa bisogna fare nella vita di ciascuno e nella vita della Chiesa. È attraverso il discernimento che si forma la coscienza, ed è questa che ci indica che cosa dobbiamo fare: in essa l'uomo "è solo con Dio" (GS n. 16); nessun altro può entrarvi.

Eliana Rocca

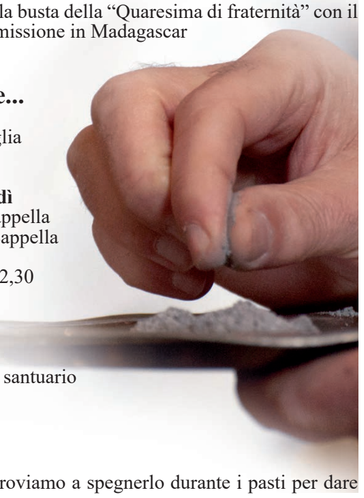
Il nostro cammino quaresimale

Mercoledì delle Ceneri
26 febbraio
Sante Messe ore 7,15 – 8,00 – 10,00 – 16,00 – 17,00 – 18,30 – 21,00
Imposizione delle ceneri e consegna della busta della Quaresima di fraternità (la busta potrà essere restituita il Venerdì Santo in santuario).

Proposte concrete per gli impegni quaresimali…

QUANDO FATE L'ELEMOSINA.
Dare qualcosa di noi con amore...

Impegno in famiglia:
un piccolo gesto di amore in famiglia (verso i genitori, i figli, il marito, la moglie, i nonni…)
Impegni comunitari:
• **La spesa per i poveri**
Domenica 29 marzo potremo portare in chiesa la nostra borsa della spesa con generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie assistite dal Gruppo vincenziano
• **Quaresima di fraternità**
Il Venerdì Santo potremo restituire la busta della "Quaresima di fraternità" con il nostro contributo a sostegno della missione in Madagascar



QUANDO PREGATE.
Stare un po' con il Signore...

Impegno in famiglia:
preghiera del Padre nostro in famiglia prima di cena
Impegni comunitari:
• **Tutti i giorni, da lunedì a venerdì**
Preghiera delle Lodi, ore 8,30 in cappella
Preghiera dei Vespri, ore 19,00 in cappella
• **Tutti i giovedì**
Adorazione eucaristica ore 19,00/22,30 in cappella
• **Tutti i venerdì**
Via Crucis, ore 15,30 in santuario
• **Sabato e domenica**
Preghiera del Rosario, ore 17,00 in santuario

QUANDO DIGIUNATE.
Puntare all'essenzialità...

Impegno in famiglia:
proposta di digiuno da cellulare (proviamo a spegnerlo durante i pasti per dare spazio al dialogo in famiglia)
Impegni comunitari:
• **Digiuno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo**
(consiste nel rinunciare al pranzo o alla cena, sono tenuti a osservarlo dai 18 anni ai 60 anni)
• **Astinenza dalle carni ogni venerdì**
(sono tenuti a osservare questo precetto tutti dal 14° anno d'età)

Esercizi spirituali comunitari
Non ci abbandonare alla tentazione

Mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 marzo
ore 8,30 - Preghiera delle Lodi
ore 10,00 - Santa Messa (in cappella)
ore 10,30 - Meditazione del predicatore
ore 11,15 - Adorazione eucaristica silenziosa
ore 11,45 - Preghiera dell'Ora media
dalle ore 15,30 alle 16,30 - adorazione eucaristica (mercoledì e giovedì) e Via Crucis (venerdì)
ore 19,00 - Preghiera dei Vespri
ore 20,45 - Santa Messa (in cappella)
ore 21,15 - Meditazione (ripetuta) del predicatore
ore 22,00 - Adorazione eucaristica silenziosa
ore 22,30 - Preghiera di Compieta

Sabato 21 marzo
ore 8,30/17,00 - Adorazione eucaristica (in cappella)
ore 8,30/12,00 e 15,00/18,30 - Disponibilità sacerdoti per le confessioni
ore 17.00 – (dalla cappella) Processione eucaristica in santuario, adorazione guidata e benedizione eucaristica
ore 18,30 - Santa Messa di chiusura della "24ore per il Signore"

Dal 18 al 21 marzo

Predicatore: S.E. Mons. Gabriele Mana, vescovo emerito di Biella.

Quaresima di Fraternità per i giovani di Itaosy, nel Madagascar

Il nostro anno pastorale è dedicato ai giovani, perché non pensare anche a quelli più lontani e bisognosi di aiuto?
La Quaresima di Fraternità di quest'anno promuoverà un progetto a favore dei giovani del Madagascar. A Itaosy, da quasi 60 anni, operano le suore Carmelitane con lo scopo di aiutare, istruire, curare ed evangelizzare le popolazioni povere ed in difficoltà.
Itaosy è un comune rurale nei pressi della capitale; qui è stata fondata una Scuola Professionale, dove i ragazzi studiano per diventare falegnami e le ragazze imparano il taglio e cucito, il ricamo, il lavoro a maglia, l'amministrazione famigliare e alcune norme d'igiene alimentare, di puericultura e pronto soccorso. Il ciclo di studio è di tre anni.
L'obiettivo di quest'anno è di rinnovare la strumentazione per le esercitazioni didattiche degli studenti di falegnameria. Alla fine della scuola i ragazzi ricevono un diploma che permette il loro ingresso nel mondo del lavoro o come dipendenti presso aziende o come imprenditori.
La nostra generosità sia grande per dare un futuro migliore alle future generazioni di quei luoghi.

Visita ai malati e agli anziani nelle case

Martedì 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, giornata mondiale del malato, il parroco don Roberto ha amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi durante la Celebrazione eucaristica.
Il Signore Gesù negli anni della sua vita terrena "passò beneficando e risanando tutti" (Atti 10, 38) e prima di ascendere al cielo lasciò alla Chiesa l'impegno di avere cura dei malati (cfr. Marco 16, 18; 1 Corinti 12, 9. 28. 30; Giacomo 5, 14-15). Fin dall'antichità la Chiesa si è sempre preoccupata di portare la Comunione ai fedeli che non potevano partecipare alla celebrazione eucaristica (cfr. Giustino, Prima Apologia, nn. 65. 67) e si iniziò a conservarla nei tabernacoli proprio per portarla agli ammalati.
Anche la nostra Comunità parrocchiale offre un'attenzione particolare agli infermi e agli anziani: **i sacerdoti del santuario sono disponibili** a visitare nelle case gli anziani e gli ammalati che ne fanno richiesta **per la Confessione, la Comunione e il sacramento dell'Unzione degli infermi**. Telefonare in segreteria (011.3290169).

Le celebrazioni della Settimana Santa

5 APRILE
Domenica delle Palme
Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme
XXXV Giornata mondiale della gioventù
Ore 10,00 – In oratorio: Benedizione dei ramoscelli d'ulivo; segue processione attorno al santuario (Via Barletta, Via Cadorna, Via Vernazza, Via Tripoli) **e ingresso solenne in chiesa.**
Ore 10,30 – In santuario: Santa Messa solenne.

Benedizione dei ramoscelli d'ulivo alla Santa Messa festiva del sabato (ore 18,30) e a tutte le altre Sante Messe della domenica (ore 7,30 – 9,00 – 12,00 – 16,00 – 18,00 – 19,15 – 21,00).

6 APRILE
Lunedì Santo
Ore 21,00 – In santuario: Concerto della Settimana Santa.

9 APRILE
Giovedì Santo
Istituzione dell'Eucarestia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento della carità
Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi.
Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 in santuario.
Ore 21,00 – Santa Messa in Coena Domini (con rito della lavanda dei piedi); seguirà **l'adorazione eucaristica** presso l'altare della reposizione fino alle ore 24,00.

10 APRILE
Venerdì Santo
Passione e morte del Signore
Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi.
Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 in santuario.
Oggi, troviamo un po' di tempo per **l'adorazione eucaristica** presso l'altare della reposizione (fino alle ore 12,00).
Ore 10,30 – Rappresentazione della Via Crucis per i ragazzi (in Piazza d'Armi).
Ore 15,30 – Rito della Via Crucis per anziani e ammalati.
Ore 18,00 – Celebrazione della Passione del Signore (con adorazione della Croce e Santa Comunione).
Ore 21,00 – Solenne Via Crucis per le strade del quartiere (Piazza Santa Rita, via Barletta, via Cadorna, corso Sebastopoli, via Gradisca, via Monfalcone, via Tripoli, Santuario).

11 APRILE
Sabato Santo
Giornata di silenzio e riflessione in attesa della Risurrezione
Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi.
Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 in santuario.
Oggi, troviamo un po' di tempo per **l'adorazione della croce** (fino alle ore 12,00).
Ore 21,30 – Veglia pasquale nella Notte Santa (liturgia della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale e liturgia Eucaristica).

12 APRILE
Domenica di Pasqua
Risurrezione del Signore
Ore 10,30 – Santa Messa solenne presieduta dal parroco.
Altre Sante Messe: ore 7,30 – 9,00 – 12,00 – 16,00 – 18,00 – 19,15 – 21,00.
Ore 17,30 – Vespri solenni.

13 APRILE
Lunedì dell'Angelo
Sante Messe: ore 8,00 – 10,00 – 17,00 – 18,30.
Ore 21,00 – In santuario: Concerto di Pasqua.

Festa di Natale con gli anziani

Da due anni, prima del Natale, abbiamo scelto di dedicare un pomeriggio di festa agli anziani della parrocchia. Quest'anno un buon numero di "over 65" ha accettato l'invito. Prima la partecipazione alla Santa Messa delle 16, poi tutti nel Tibi Dabo. Qui l'incontro è stato intergenerazionale. Il gruppo preadolescenti di II e III media e i ragazzi del SabOrg, attraverso una piccola storia ambientata nei cinque continenti e alcuni canti, hanno aiutato a riflettere sul vero significato del Natale. Anche il piccolo coro Hope ha eseguito alcuni canti natalizi. Tutto è stato molto apprezzato e i complimenti vanno agli animatori che hanno saputo preparare e coinvolgere molto bene i giovani. Una merenda insieme ha concluso il pomeriggio.

CAMPO RAGAZZI
Dalla III elementare alla I media
Borgio Verezzi (SV)
Dal 15 al 19 giugno

CAMPO ADOLESCENTI
II e III media
S. Giacomo di Entracque (CN)
Dal 13 al 19 luglio

CAMPO GIOVANISSIMI
Route sui sentieri di Santa Rita
Dalla I alla IV superiore
Spoleto, Roccaporena e Cascia
Dal 22 al 28 luglio

CAMPO CRESIMANDI
I media
Eremo di Busca (CN)
Dal 2 al 6 settembre

INFO E ISCRIZIONI
(atrio del Salone conferenze)

Riservate a iscritti catechismo e oratorio parrocchia
dal 21 al 24 aprile
ore 17,00/18,30

Aperte a tutti
lunedì 4 e martedì 5 maggio
lunedì 11 e martedì 12 maggio
lunedì 18 e martedì 19 maggio
lunedì 25 e martedì 26 maggio
ore 17,30/18,30

Ultima possibilità
dal 3 al 5 giugno ore 17,30/18,30.
Saranno accettate iscrizioni o completamento iscrizioni fino a esaurimento posti con una maggiorazione della quota e senza riduzioni.

La pace dei nostri ragazzi è arrivata a Mondovì

Quest'anno l'augurio di pace dei nostri ragazzi è arrivato a Magliano Alpi, un comune di 2.192 abitanti, piccolo centro agricolo situato alle porte di Mondovì (CN). Così ci hanno scritto: *"Oggi ho deciso di andare a prendere la mia piccolina a piedi e un palloncino in un prato accanto alla stradina che stavo percorrendo mi ha incuriosita, così sono andata a vedere, ed accanto c'era questo bigliettino spedito da Giuseppe Anselmo mi ha fatto un sacco piacere volevo ringraziare per questo augurio di pace"*.
Come ogni anno, i bambini e i ragazzi che frequentano il catechismo, all'inizio dell'Avvento, hanno ricevuto un salvadanaio. I frutti delle loro rinunce saranno donati all'oratorio della parrocchia di Ulyanovsk, città della Russia Europea. Oratorio per oratorio. Il parroco di quella città ogni domenica accoglie circa 30 bambini che vivono anche a 25 Km dalla parrocchia. Propone loro varie attività, compreso il pranzo e la merenda. Le spese sono tante e quindi abbiamo deciso di dare il nostro piccolo contributo. Sabato 18 gennaio i bambini hanno portato il salvadanaio: un bel momento di festa e di preghiera e poi il "tradizionale" lancio dei palloncini con un messaggio di pace. La novità di quest'anno: palloncini green per tramettere l'importanza di prendersi cura del creato.

Don Mario Grinza è tornato al Padre

Don Mario Grinza all'età di 99 anni, decano del clero torinese, si è spento domenica 17 novembre alla Casa del Clero di Torino. Sacerdote modesto, esemplare, sempre ricco di fede nella sua lunga vita.
Nato a Poirino il 12 dicembre del 1919, venne consacrato eccezionalmente a soli 22 anni, dal card. Maurilio Fossati nel maggio del 1942 per le sue qualità umane e la preparazione teologica.
La sua lunga vita ecclesiale è iniziata come viceparroco alla Gran Madre fino al 1956, dove si impegna in particolare con i giovani e l'azione Cattolica; costruisce nella fede e nell'impegno civile decine di giovani tra cui il futuro vescovo mons. Giuseppe Anfossi ed esponenti di rilievo del mondo civile, politico e culturale di Torino. Pastore aperto al dialogo e al confronto, con la sua preparazione teologica che ha trasmesso alle nuove generazioni nelle difficili fasi del dopoguerra. Nel 1956, è cappellano del Cimitero Generale per quasi trent'anni, durante questo periodo collabora con il can. Bosso nella pastorale dello sport e della montagna.
Giunto all'età della pensione, diventa prezioso confessore presso il Santuario di Santa Rita e consigliere spirituale delle Suore dell'Istituto Maria Consolatrice in via Caprera a Torino. Fino a pochi anni fa, ultranovantenne, guidava ancora la macchina per raggiungere puntuale il Santuario e le "sue" Suore di via Caprera, con zelo religioso sempre vivo ed intelligente.
Si è spento a pochi giorni dal suo compleanno mentre molti amici si preparavano a festeggiare i suoi cento anni di vita. Ora riposa nella sua amata Poirino.

Clotilde Fagnola

La relazione del Volontariato Vincenziano

Anche nel 2019 la maggior parte dei contatti attraverso il Centro di ascolto è stato da parte di famiglie, in pari quantità italiane e straniere. Abbiamo seguito 38 nuclei italiani (composti da 94 persone): nuclei piccoli, con pochi figli, sovente composti da anziani o da madri con figli adulti problematici. I 37 nuclei stranieri sono più giovani, più numerosi (137 persone), con figli piccoli e difficoltà di inserimento sociale e lavorativo. A questi vanno aggiunte 29 persone sole, quasi tutte italiane, con problemi essenzialmente economici, e le oltre 140 persone che si sono avvicinate occasionalmente al Centro di ascolto, per la soluzione immediata di situazioni pressanti.
Quasi tutti si presentano con richieste economiche, ma dopo il primo ascolto cerchiamo di intessere una relazione, di comprendere le cause del disagio e verificare le possibilità di risollevarsi, anche utilizzando gli aiuti degli Enti pubblici e privati presenti sul territorio. Il nostro intervento, mirato alle effettive necessità di ognuno, si concretizza anzitutto nell'ascolto, nel rapporto amicale, poi anche nel supporto ai pagamenti, nell'accompagnamento per le pratiche e nell'invio al Banco alimentare parrocchiale per il ritiro mensile della borsa viveri.
Dedichiamo una particolare attenzione ai minori di tutte le famiglie, con supporti per generi dell'infanzia, sanitari, alimentari dedicati, ma in particolare seguiamo il percorso di istruzione attraverso contributi di materiale scolastico e il progetto di studio assistito. Questo progetto, attivato con l'aiuto di volontari esterni al gruppo, in collaborazione con la Parrocchia, si propone di seguire il singolo bambino/ragazzo in difficoltà scolare e familiare affiancandolo ad un singolo volontario/insegnante e creando una sinergia con la famiglia e la scuola tramite la volontaria che segue il nucleo. Che il progetto funzioni lo testimoniano i buoni risultati conseguiti quasi sempre dai nostri "allievi" e il riconoscimento da parte degli insegnanti delle scuole di quartiere, che ormai ci segnalano le situazioni a rischio.
Nell'ultimo anno abbiamo anche avuto un aumento di richieste di compagnia, di accompagnamento amicale, da parte di persone anziane, sole, sovente con problemi di salute, che vivono nel territorio della nostra Parrocchia.
Ricordiamo che nelle occasioni in cui ci presentiamo alla comunità il nostro intento non è mai solamente di raccogliere fondi, pur indispensabili, ma soprattutto di invitare tutti alla carità, che non è l'esclusiva di un gruppo, ma il cuore stesso del nostro essere cristiani.

Agnese Ranzani,
presidente Volontariato Vincenziano S. Rita

IL NOSTRO AIUTO NEL 2019

RACCOLTE PARROCCHIALI

Questue durante i funerali	€ 6.180,66
Giornata del Volontariato Vincenziano	€ 610,00
Giornata del povero	€ 3.455,00
Offerte per ulivo	€ 6.435,22
Mercatino di Natale	€ 442,00
TOTALE	**€ 17.122,88**

che ci hanno permesso di aiutare
75 famiglie, per un totale di 260 persone

SPESE PER ASSISTENZA

Bollette (luce, gas, riscaldamento)	€ 4.090,40
Generi alimentari	€ 1.680,00
Sostegno scolastico	€ 2.088,32
Minori	€ 2.200,00
Piccoli prestiti	€ 1.205,00
Medicinali e contributi vari	€ 4.754,10
TOTALE	**€ 16.017,82**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornato al 10/02/2020

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

1. SCALA Eva Margherita
2. PAVESE Thomas
3. PAVESE Jade Martina

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

165. LEPERA Francesco **166.** INGENITO Gerardo **167.** MELONE Arcangela in Corridore **168.** SORRENTINO Maria Rosaria **169.** MANTOVANI Luciana in Cavallaro **170.** BONOMO Maria Giovanna Rosa in Giannetto **171.** PISSIA Giuseppe **172.** ASTORE Annito Gian Franco **173.** ZOCCA Giorgio **174.** TURCHIARELLI Elena ved. Frarelli **175.** MARAVENTANO Provvidenza **176.** IANNOZZI Ferdinando **177.** DAGNELLO Grazia in Cilli **178.** ANTONIONI Daniele **179.** CASTAGNO Beatrice ved. Gamberini **180.** SIGNORILE Marherita in Santamaria **181.** SOLERO Carla ved. Olivero **182.** FALCI Francesco **183.** GRECO Mariantonia ved. Malvaso **184.** SARPI Grazia in Santella **185.** BENNA Maria in Cavanna **186.** BURNELLI Giorgina ved. Turco **187.** DI MARTINO GIORGIO **188.** MASTRANGELO Maria Giuseppa in Gregorio **189.** ROBINO Ester **1.** DI VITTORIO Vittoria ved. Papagna **2.** CICCARDI Ugo **3.** CROSETTI Carla ved. Bonacci **4.** GUARNERI Maria in Fontana **5.** BOTTASSO Caterina in Villani **6.** CRISTOFARI Giuseppe **7.** COLLAZZO Salvatore **8.** CIBRARIO Elisa ved. Cantù **9.** ICARDI Gianmaria Martino **10.** RICCIARDELLI Angelo **11.** VISSIO Pasqualina ved. Bertolusso **12.** MONTICONE Adriana ved. Catelli **13.** DAMATO Maddalena ved. Musti **14.** VANGELISTI Michele **15.** GIRONE Nicola **16.** POLETTO Fernando **17.** LAURIOLA Pasquale **18.** LO FARO Giuseppe **19.** ALEARDI Maria ved. Algieri **20.** PEPE Angiolino **21.** NICOLIS Rosa Paola **22.** CASSINA Ottavio **23.** MONCALVO Anna Maria ved. Cencetti **24.** GIORDANELLO Mara **25.** VALLINO Giuseppina **26.** TALLONE Benedetta ved. Caretta **27.** LONGO Antonia ved. Gorgone

Battesimo, il nostro cammino

[continua da pag. 1]

Lascio spazio alle testimonianze di Chiara e Martina.

Cosa ti ha spinto a chiedere di essere battezzata?

M: La mia famiglia si è sempre professata atea, non ho mai ricevuto un'educazione religiosa; eppure fin da piccola ho sentito nel mio cuore di essere amata e che quello era l'amore di Dio. Nella fase dell'adolescenza e della maturità ho custodito la mia fede nelle segrete del mio cuore. Finché all'età di 30 anni ho trovato il coraggio di esprimere il desiderio che questa fede potesse essere vissuta nel contesto di una comunità parrocchiale.

C: Come Martina, non sono stata battezzata da piccola per la mancanza di fede dei miei genitori, che sostenevano anche di non voler scegliere per me e che se un giorno l'avessi sentito, l'avrei fatto con consapevolezza, diversamente dal neonato. E per quasi trent'anni nulla è stato più distante da me. Ma la Domenica delle Palme di due anni fa, misteriosamente e a partire da un evento doloroso, ha cominciato a farsi strada in me una Presenza mai avvertita prima. Il Suo Amore aveva bussato alle porte del mio cuore.

Com'è il cammino del catecumeno?

M: Non è stato sempre semplice. Quando Don Roberto mi spiegò che sarebbe durato due anni mi sembrò un tempo eccessivamente lungo, non ne comprendevo le ragioni, guardavo molto alla meta e poco al cammino per arrivarci. Oggi, dopo più di un anno, credo fermamente che proprio da questo viaggio sto traendo gli insegnamenti più preziosi.

C: Difficile, senza dubbio, soprattutto nei primi momenti in cui cercavo risposte che non sono arrivate subito. Ma è poi cresciuto e si è poi trasformato. Ho capito che il percorso spirituale ti porta a fare la giusta domanda, a diventare te stessa quella domanda, senza inseguire risposte. Fondamentale per me, come per Martina, è stata la presenza di chi ci ha affiancato: il diacono Giorgio e Paola, la nostra accompagnatrice.

Cosa è cambiato o sta cambiando nella tua vita?

M: Ho imparato cosa vuol dire essere cristiani nel quotidiano, al lavoro, in famiglia, nel matrimonio. Nella messa domenicale ho trovato un prezioso momento di preghiera collettiva di cui non avevo potuto fare esperienza. Ed anche Gianluca, mio marito, è divenuto parte attiva di questo percorso, si è reso disposto a intraprendere un viaggio di riscoperta di una fede che diceva perduta… piccoli miracoli... traguardi dell'anima mia e di chi mi sta vicino che neanche potevo immaginare quando ho iniziato.

C: Ho scoperto che accanto alla Chiesa afona della mia infanzia ne esiste un'altra santa e viva, pur nelle sue umane imperfezioni. Incontrare Paola e Martina, in particolare, ha donato un senso profondo a questo percorso compiuto in parrocchia perché esempi reali e concreti di quella Chiesa viva, concreta e non retorica, a cui già ora sento di appartenere pienamente.

Paola Pellegrino

DONA IL 5X1000 a favore del nostro Oratorio

Il 5x1000 non mi costa nulla. Non è assolutamente una spesa aggiuntiva. Se si decide di non destinare a nessuno il 5x1000 quella parte di IRPEF sarà comunque versata allo Stato.

Basta scrivere nell'apposita casella della scheda allegata al modello CUD il Codice Fiscale dell'Oratorio

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

97542860016

Pre-ado: due giorni a Borgio per scoprire i "doni" del Signore

Nei giorni 8 e 9 febbraio i preadolescenti di II e III media hanno vissuto un'esperienza di amicizia a Borgio Verezzi. Insieme hanno riflettuto sulla parabola dei Talenti e sui 7 doni dello Spirito Santo. Il Signore ci ha colmati di "regali preziosi" e ci ha voluti "unici" e con il dono del suo Spirito ci chiede di rendere il mondo più bello.

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169
E-mail segreteria: segreteria@srita.it
E-mail ufficio parrocchiale: santarita.to@inwind.it
E-mail parroco: parr.santarita@diocesi.torino.it
Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:
feriali ore 7,00 / 12,00 – 15,00 / 19,30
prefestivi ore 7,00 / 12,00 – 15,00 / 19,30
festivi ore 7,00 / 13,00 – 15,00 / 22,00

Sante Messe nei giorni:
feriali ore 7,15 * – 8,00 – 10,00 – 17,00 * – 18,30
prefestivi ore 7,15 * – 8,00 – 10,00 – 18,30
(solo quest'ultima ha valore festivo)
festivi ore 7,30 – 9,00 – 10,30 – 12,00 – 16,00 * – 18,00 – 19,15 – 21,00
* soppresse nel periodo estivo

Confessioni nei giorni:
feriali ore 8,30 / 11,30 – 15,30 / 18,30
prefestivi ore 8,30 / 11,30 – 15,30 / 19,00
festivi ore 8,30 / 12,30 – 16,00 / 19,30 – 21,00 / 21,30

Preghiera del Rosario nei giorni:**feriali** ore 16,30 (ore 17,00 nel periodo estivo)
prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:
Cappella feriale (Via Vernazza 38)
ogni giovedì ore 8,30 / 11,30 – 19,00 / 22,30
(sospesa nel periodo estivo e nelle feste)

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:
da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 – 15,00 / 18.30
sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio:
da lunedì a sabato ore 9,00 / 11,30
domenica ore 9,00 / 11,30 – 15,30 / 18,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Per fissare date di Battesimi, Matrimoni, Cresime adulti, certificati e pratiche varie di ufficio:
lunedì, mercoledì e venerdì ore 17,00 / 19,00

Il parroco è presente in ufficio parrocchiale:
lunedì e mercoledì ore 18,00 / 19,00 (Via Tripoli 61)
sabato ore 10,00 / 12,00 (Via Vernazza 38)
per appuntamenti: parr.santarita@diocesi.torino.it

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)
lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30
venerdì ore 9,00 / 10,30

BIBLIOTECA DI SPIRITUALITÀ

Sala Mons. Baloire (Via Vernazza 40)
martedì ore 16,00 / 18,00
giovedì ore 10,00 / 12,00

Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita". Autorizzazione de Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 – Torino

Direttore responsabile: Zoccalli don Roberto.

Redazione: Zoccalli don Roberto, Versaci Maurizio, Leporati Anna e Laura.

Foto: Caputi Omar, Dakavelli Sajmir, Esposito Luigi, Paolino Clotilde e Lucia, Pirchio Osvaldo, Raimondo Antonio, archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Forneris Maurizio.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.